



Il Piano per la gestione del Daino (*Dama dama*) nella Foresta Demaniale del Parco Nazionale del Circeo



Ester Del Bove – Servizio Biodiversità e Reti Ecologiche Ente PN Circeo

Conferenza finale

Isola del Giglio 23,24 Ottobre 2024



Progetto realizzato con
il cofinanziamento della
Commissione Europea



Project implemented with
co-funding from the
European Commission

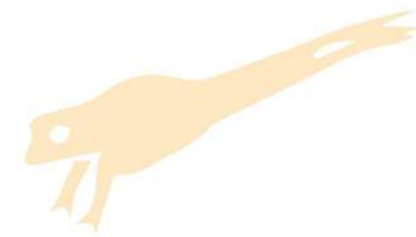


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

BIO
Dipartimento
di Biologia

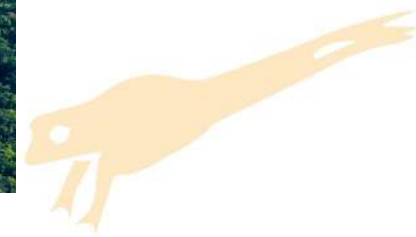


La lunga strada per salvaguardare e riqualificare un habitat



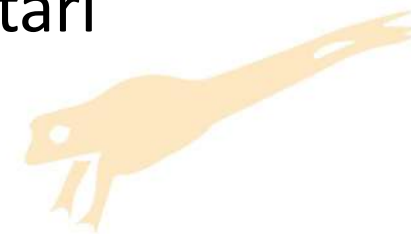
Il Contesto – La Foresta Demaniale «Selva di Circe»

- ca. 3000 ettari di Bosco Planiziale
- Zona Speciale di Conservazione ai sensi della Direttiva Habitat
- Porzione della core area della Riserva MaB



Il Fattore di criticità – l'introduzione e la presenza a densità elevate del Daino

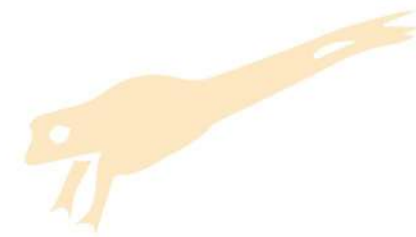
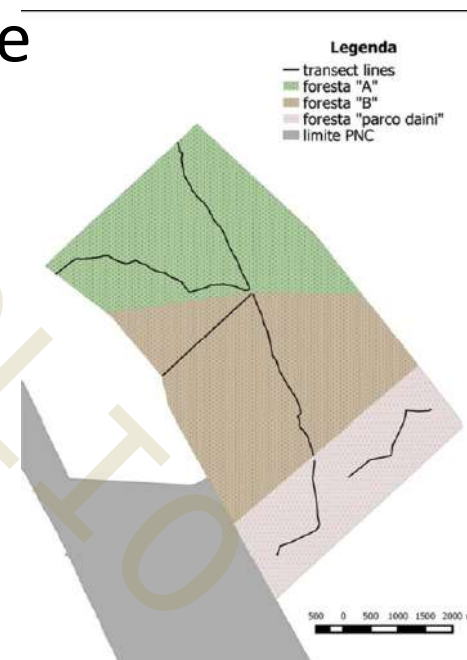
- i daini sono stati **introdotti** nel Parco nel 1953 nell'ambito dei programmi di allevamento della selvaggina da ripopolamento, svolti dall'ex Azienda di Stato delle Foreste Demaniali .
- Mantenuti in un grande recinto di 400 ettari, all'interno della Foresta Demaniale sono fuggiti e hanno dato origine a tutta la popolazione che occupa attualmente l'intera Foresta (e non solo)
- Dall'ultima stima di popolazione di *Dama dama* mediante *distance sampling* con termocamera a infrarossi e fototrappolamento(2020) si è arrivati a n. 1767 animali con densità pari a 53 daini per 100 ettari



Elementi di criticità



Espansione della popolazione a partire dal nucleo originario fino a interessare tutta la Foresta Demaniale



Elementi di criticità- squilibri ecologici

Propedeuticamente alla predisposizione del Piano gestionale si è proceduto a verificare:

- L' Interazione daino – foresta, con anche lo Studio dei danni reali e potenziali
- Gli Impatti su specie (micro – meso ed entomofauna) ed habitat di interesse conservazionistico



Elementi di criticità- squilibri ecologici : Interazione daino – foresta

- L'elevato pascolo ed l'alta pressione di brucatura, calpestamento del terreno, determinano una riduzione nella ricchezza delle comunità biologiche ed una riduzione della qualità dell'habitat – SEMPLIFICAZIONE E IMPOVERIMENTO delle cenosi
- Il comportamento alimentare del daino si mostra flessibile ed adattabile all'utilizzo di alimenti di stagione.
- La pressione del daino è evidente sia in termini di qualità della stessa che come frequenza del danno apportato, producendo effetti sulla composizione in specie di erbe ed arbusti.

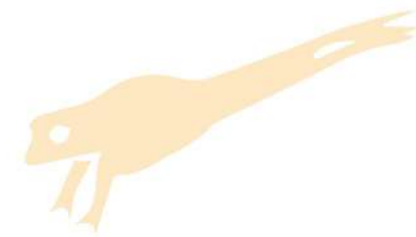
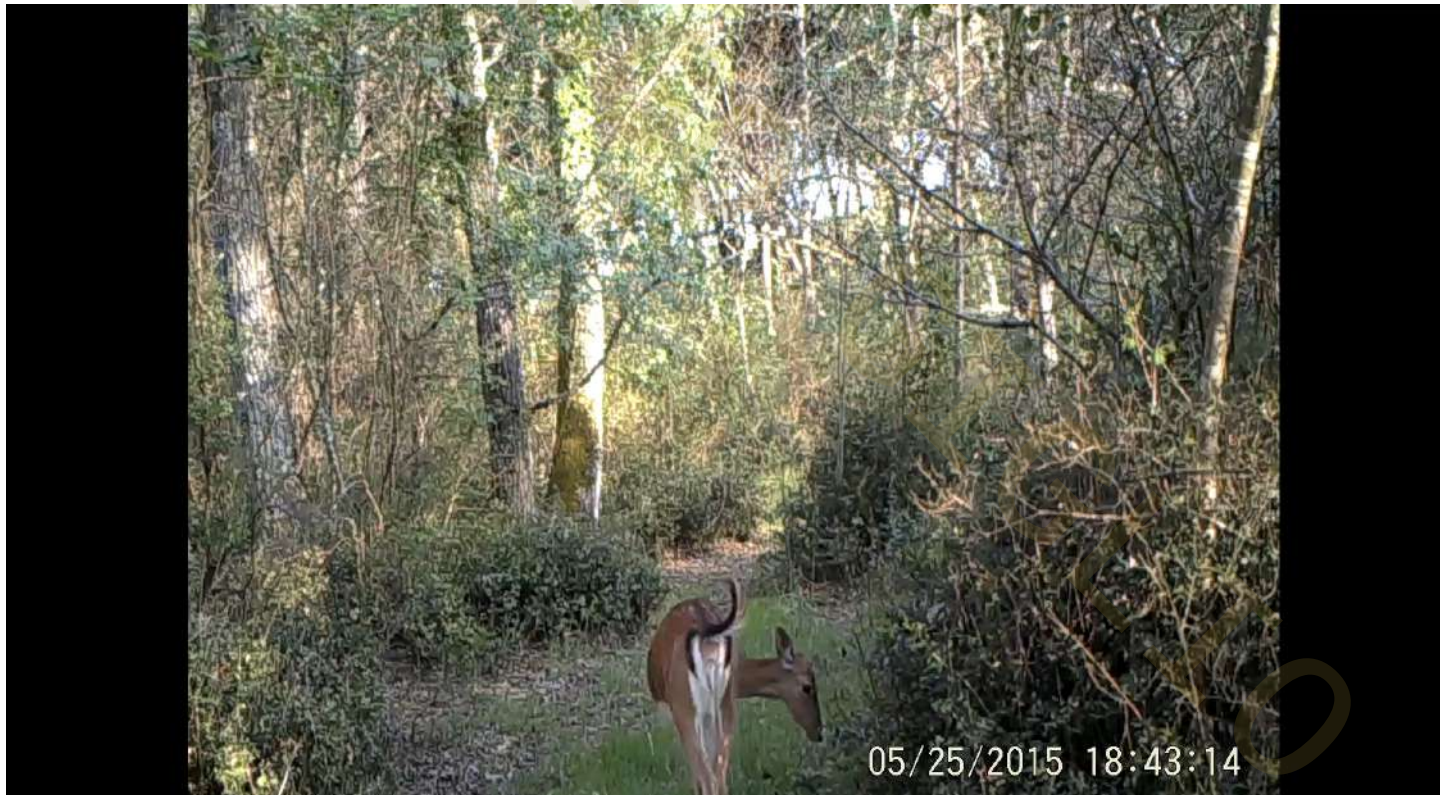


Elementi di criticità- squilibri ecologici : Interazione daino – foresta ALCUNI ESEMPI



Elementi di criticità- squilibri ecologici :

Interazione daino – foresta ALCUNI ESEMPI *modus operandi*



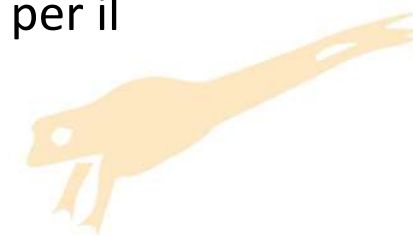
Elementi di criticità- squilibri ecologici : Gli Impatti su specie (micro – meso ed entomofauna)



Specie legate ad una struttura della foresta integra con strato erbaceo arboreo e arbustivo integro



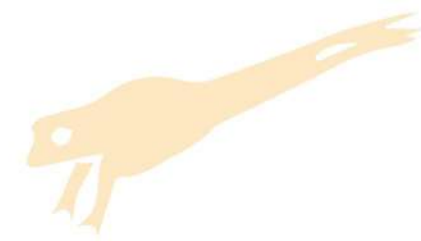
Alta densità di daini risulta un fattore limitante, sia per effetto della sottrazione di risorse trofiche, sia per il disturbo diretto



Altri elementi di criticità – incidenti stradali



**Dal 2008 sono stati registrati agli atti
dell'Ente Parco n. 57 incidenti
coinvolgenti daini**



Cronologia del Piano Gestionale – fase iniziale

- **2015-2016** Redazione del Piano (RTI Ist.Oikos – Daniele Paoloni, Simone Emiliani Spinelli e Daniela Mastrodomenico)
- **2017**
Approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco (Delib.02/2017)
Iter Approvativo presso il Ministero dell'Ambiente sentito l'ISPRA quale ente tecnico a supporto del Ministero (parere finale prot.7723 del 13/04/2017 ove invitava l'Ente Parco “...a voler operare il previsto controllo del daino con la massima efficacia”).
- **2018** Iter procedura di Valutazione di Incidenza presso la Regione Lazio (parere favorevole con nota prot.17087 del 12/01/2018)
- **Dal 2019** ... attività amministrativo – tecnica propedeutica attuazione

Il Piano Gestionale



- Piano pluriennale (almeno quinquennale nella fase attuativa)
- Obiettivi:

Rimozione ovvero drastica riduzione delle consistenze numeriche della popolazione di daino tramite la definizione di densità obiettivo nel medio e lungo periodo. Modalità «*dead or alive*»

Ripresa evolutiva naturale della struttura forestale attualmente alterata e compromessa (specialmente nel settore “ex parco daini”), ripristinando ove necessario le condizioni utili per un ritorno delle biocenosi di interesse conservazionistico

- Il tasso di rimozione annuale target è pari ad almeno il 35% della popolazione annualmente stimata, almeno per i primi 5 anni.



Attività svolte per l'implementazione del Piano Gestionale

•2020 ...

- Contrattualizzazione del Coordinatore scientifico – operativo “Responsabile delle operazioni di gestione del Piano costituito dall’ATI Ist. Oikos – Dott.Daniele Paoloni
- Monitoraggio (estate 2020) della popolazione
- Presa d’atto dell’avvio fasi operative del Piano (Delib.CD n.22 del 04/11/2020)
- Sistemazione di porzioni dei recinti fissi presenti presso Parco Daini e realizzazione pannelli per recinti mobili e strutture per contenimento degli animali
- Confronto con ISPRA a riguardo condizioni per traslocazione in vivo quali cessioni per allevamento a «scopo amatoriale e ornamentale» le così dette «adozioni»
- Impostazione di un Piano di Comunicazione per affrontare e gestire gli atteggiamenti e dei comportamenti dell’opinione pubblica nei confronti delle attività di rimozione dei daini
- Contatti con alcune associazioni ambientaliste e animaliste (Lav)



Attività svolte per l'implementazione del Piano Gestionale

- 2021
 - Pubblicazione Bandi per la cessione degli animali catturati vivi (scopo ornamentale e alimentare)
 - Pubblicazione dell'Avviso per la partecipazione ad un corso di formazione di operatore abilitato (per gli abbattimenti selettivi)
 - Sviluppo – in collaborazione con IZSLT e Dip.Veterinario della ASL di LT - di un Protocollo Sanitario atto ad indagare lo status sanitario della popolazione di daini presenti nel Parco, prioritariamente a qualsiasi utilizzo e destinazione degli animali
 - Realizzazione del Corso di formazione da cui sono stati abilitati 27 operatori
 - Monitoraggio dello stato della vegetazione (quale punto «0» per confronti futuri)
 - Individuazione dei «punti sparo» per attività di selecontrollo
 - Organizzata una Conferenza stampa di Presentazione del Piano Gestionale (21 ottobre 2021) e organizzate delle escursioni a tema nella Foresta Demaniale allo scopo di far “*toccare con mano*” gli squilibri provocati dal daino. Indirizzate sia specificamente ad alcuni stakeholder ritenuti prioritari (es.giornalisti e insegnanti) sia aperte al pubblico generico.



Attività svolte per l'implementazione del Piano Gestionale

- **2022**

Attività di rimozione a scopo di *screening* sanitario (14 settimane di attività da 11 gennaio 2022 fino al 20 aprile 2022) con n. 117 capi rimossi

Dagli esiti dello screening sanitario (condotto dall' IZSLT – sez- Latina) il territorio può ritenersi esente da Tubercolosi, Brucellosi e Paratubercolosi

Procedimenti amministrativi per poter dare avvio alle fasi successive del Piano

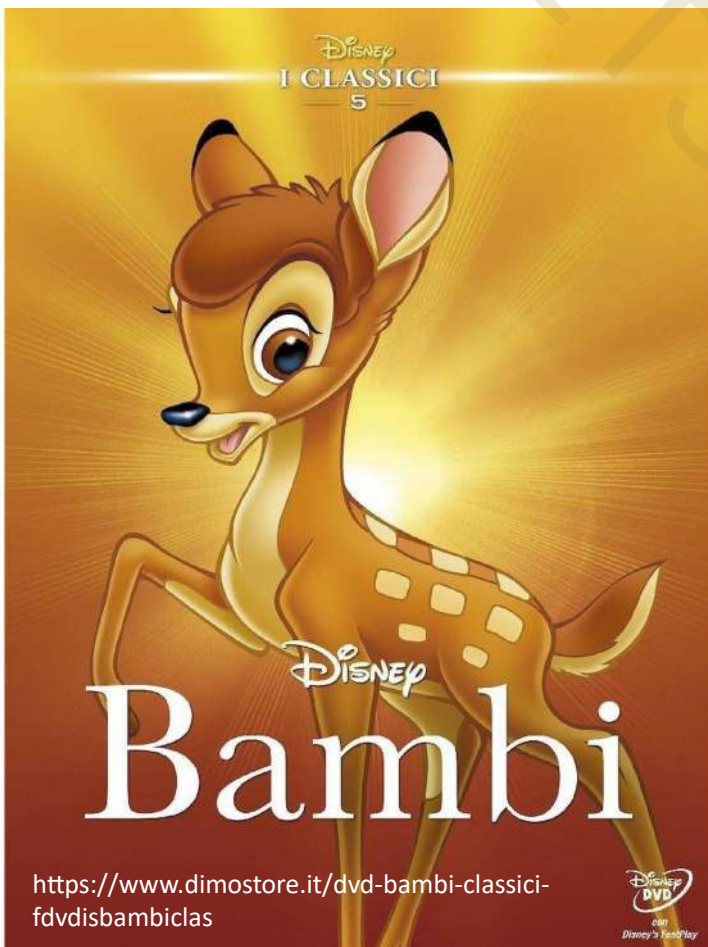


Problematiche e Criticità - 1

- Restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19
- Aspetti legati allo stato gestionale dell'Ente Parco (periodo da novembre 2020 al maggio 2024):
 - Vacanza della figura del Direttore dell'Ente Parco (operante a pieno titolo)
 - Successione di 2 Presidenti e Commissariamento del presidente e del CD del Parco
 - Mancanza nell'organico dell'Ente Parco di un addetto alla comunicazione
- Opposizione da parte di strati dell'opinione pubblica, in parte cavalcate da alcuni soggetti per strumentalizzazioni politiche e utilizzando la questione daini per andare contro il Parco. (es. nel 2020 Striscia la Notizia; interrogazione parlamentare; manifestazione davanti la sede dell'Ente; nel 2021 petizione online; Diffida stragiudiziale mossa dal dall'Associazione "Partito Animalista Italiano"; interrogazione alla Commissione europea proposta da alcuni parlamentari della Lega; esposto della Codacons presso la Procura della Repubblica)



Perché il daino non è un ratto



Problematiche e Criticità - 2

- Aspetti logistici legati alla gestione dei capi:

Vivi. La possibilità di traslocazione dei capi a scopo ornamentale, con il D.lgs n.135 del 05/08/2022 entrata in vigore il 27/09/2022, di fatto è estremamente limitata a poche casistiche

Abbattuti. Predisposizione di un «centro di raccolta» atto a consentire il primo trattamento delle spoglie. Difficoltà ad ottenere celeri riscontri da parte del Rep.CC per la Biodiversità di Fogliano, nell'individuazione del sito all'interno della Foresta Demaniale, e suo posizionamento soggetto a verifica per quanto riguarda il PTPR



Oltre le problematiche un aspetto positivo – Il ritorno del Lupo



Implicante altre problematiche



E quindi ... ??



It's a long way from L.A. to Denver
It's a long time to hang in the sky
It's a long way home to Starwood in Aspen
A sweet Rocky Mountain paradise
Oh, my sweet Rocky Mountain paradise

....

(J. Denver, 1971 – Starwood in Aspen)



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

